

87 a 75 tra milanesi e bolognesi in esordio di campionato

# Debutta bene la Billy in scioltezza sull'I&B

Prime valutazioni sulle nuove regole di gioco - Molto affiatati Starkes e Jordan - Squadre non completamente rodute - I vincitori si attendono un eccellente torneo

**BILLY:** D. Boselli 8, F. Boselli 18, D'Antoni 15, Ferracini 12, Cerioni 20, Biaggi 5, Galliani, Stranieri, Battisti 1, Gianelli 9.

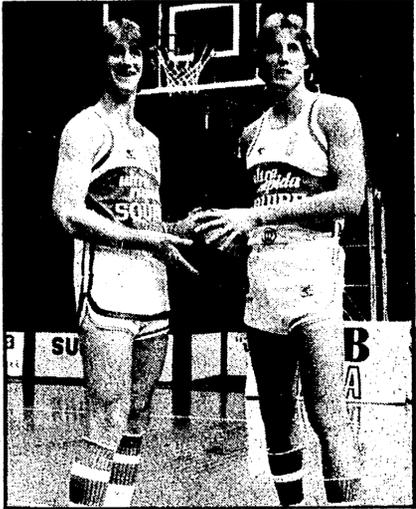
**I&B:** Maguolo, Bertolotti 16, Tardini 2, Jordan 16, Ferro 8, Accocciati 5, Di Nallo, Starkes 28.

**ARBITRI:** Boidini e Bartolini.

Anticipando l'incontro alle 17,15 il Billy e l'I&B hanno inaugurato il 61° campionato di basket che si concluderà a fine maggio. È stata parzialmente rinnovata la formula introducendo prima del playoff un'altra complicata fase eliminativa. Sono state, inoltre, variate alcune regole: il «bonus» di falli per squadra è stato abbassato da 10 a 8 ed è stato abolito il fallo «giudicato». È sicuramente presto valutare gli effetti che le innovazioni avranno sul gioco.

Ieri, per esempio, al 14° del primo tempo entrambe le squadre erano gravate da otto falli. È probabilmente sono stati proprio i falli in cui è incorso il secondo straniero del Billy, l'atteso Gianelli, a rendere meno consistente la vittoria dei milanesi sulla Immobile. Infatti il milanese dopo 12 minuti era già stato richiamato in panchina. L'I&B, reduce da una preparazione più lunga, è partita molto veloce, sbagliando pochissimo in 4 minuti si è portata sul 10-4, approfittando della deconcentrazione del Billy. Ma Dan Peterson faceva entrare Franco Boselli al posto del fratello e ridava vitalità alla squadra, che per la prima volta riusciva ad andare in vantaggio. Intanto l'I&B si disorganizzava per l'uscita di Bertolotti, e nonostante la grande prova di Starkes, migliore realizzatore della partita, dal 10° il Billy prendeva il largo grazie ai canestri di F. Boselli e Cerioni. La squadra lombarda gioca con determinazione anche se la manovra potrebbe essere più sciolta. D'Antoni si nota a sprazzi. Il primo tempo si conclude con gli arancioni avanti di 10 punti.

Nel secondo tempo i bolognesi mai hanno impensierito il quintetto milanese che ha trovato Cerioni e F. Boselli in giornata di grazia. Peccato che si sia potuto vedere poco Gianelli costretto ad uscire a 6 minuti dal termine per aver raggiunto i 5 falli personali.



Stotta, a sinistra, e Flowers, gli americani della Squibb Cantù

gnesi mai hanno impensierito il quintetto milanese che ha trovato Cerioni e F. Boselli in giornata di grazia. Peccato che si sia potuto vedere poco Gianelli costretto ad uscire a 6 minuti dal termine per aver raggiunto i 5 falli personali.

Forse con Gianelli in campo avrebbe reso di più anche D'Antoni che comunque nella seconda metà della gara è stato più preciso nell'organizzazione del gioco. La coppia di stranieri dell'I&B, Starkes e Jordan, è invece molto affiatata e si deve soprattutto ad essi la buona prestazione dell'Immobile. Anche Bertolotti ha dovuto limitare il suo efficace contributo perché è salito presto a «quota» con i falli. Nel periodo trascorso in campo è stato però sempre pericoloso, 16 punti realizzati, anche se tutta la squadra è stata molto imprecisa.

## Risultati e classifica

**Risultati e classifiche della prima giornata del campionato maschile di serie «A»:**  
Billy-I&B 87-75 (48-38); Banco Roma-Recoaro 77-71 (38-44); Grimaldi-Ferrarese 81-89 (42-42); Emerson-Herlingham 68-55 (36-28); Scavolini-Antonioli 84-82 (56-42); Tai Giannini-Silvano 108-107 (49-51) (95-95) d.t.a.; Pirelli Inx-Squibb 99-98 (41-50) (89-89) d.t.a.  
**Classifica Billy, Banco di Roma, Emerson, Scavolini, Pirelli, Grimaldi, Tai Giannini, Inx-Squibb, Ferrarese, Antonioli, Squibb, Ferrarese, Silvano 6.**  
Primo tempo, mercoledì 1 ottobre: Banco Roma-Silvano (martedì 30, ore 19); I&B-Squibb; Antonioli-Recoaro; Emerson-Grimaldi; Pirelli Inx-Scavolini; Ferrarese-Billy; Tai Giannini-Herlingham.

È la prima partita del campionato e nonostante i tornei preparatori disputati le squadre non sono ancora completamente rodute, né tutti i giocatori sono nella migliore condizione. Il Billy dispone di maggior numero di Gianelli o memorizzando meglio il gioco disputerà sicuramente un eccellente torneo. L'I&B se riuscirà a meglio amalgamare il quintetto di base intorno ai forti Bertolotti, Starkes, Jordan non sarà una compagine facilmente domabile.

Un campionato lungo ed intenso come quello che attende le 16 formazioni di A I fornirà sicuramente risposte chiare alle questioni che non vedono concordi gli sportivi e gli esperti: allungamento del calendario del campionato, la riconferma per un biennio del secondo straniero, le modifiche alle regole di gioco... Nell'anno dell'argento olimpico degli azzurri l'attenzione e l'interesse verso il basket si sono sicuramente accresciuti, ora solo il gioco e lo spettacolo possono rinsaldarli e i risultati di ieri, non privi di sorprese, fanno sperare in un campionato intenso, interessante e ricco di bel gioco fino all'ultimo.

Angelo Meola

Una vittoria a testa nella classe 500

# Lucchinelli e Roberts restano i più forti: match pari al Mugello

Le gare della penultima prova del campionato italiano di motociclismo



Lucchinelli (a sinistra) e Roberts protagonisti al Mugello.

**Dal nostro inviato**  
SCARPERIA. — Per il campionato italiano Lucchinelli ha fatto il pieno ieri al Mugello. Nelle due manche della corsa nella classe 500 tra il campione del mondo Roberts e lo spezzino Lucchinelli è stato un match pari: la prima manche a Lucchinelli, la seconda all'americano, sordo, sofisticato si può dire che mentre l'italiano ha fatto primo e secondo, l'americano è stato quarto e primo. Ma a conclusione della giornata l'impressione è che l'uno e l'altro abbiano pienamente confermato che erano i due più forti.

Roberts primo, Lucchinelli secondo, Pelletier terzo, Rossi quarto e Uncini quinto, erano la risultanza di una lotta serratissima. Buona complessivamente la corsa di Rossi che ha gareggiato con una benda alla mano sinistra per l'incidente occorsogli nelle prove. Nella classe 50 si è registrata una bella doppietta di Lusuardi. Nelle 125 Bianchi, con una mano ingessata per l'incidente di sabato, ha vinto la prima manche e Marchetti la seconda, ma complessivamente il miglior risultato è stato di Bianchi seguito da Vignetti.

Nelle 250 hanno vinto il livornese Conforti e il romagnolo Marchetti. Molto bella è stata la seconda manche di questa classe con la vittoria in volata di Marchetti su Pazzaglia. Nella gara delle 350, non valida per il titolo, si è imposto Matteoni su Bimota. Le classifiche nel campionato restano praticamente aperte, anche se i punteggi sono in gran parte, come ad esempio nelle 125 per Bianchi, già praticamente irreversibilmente a favore del capoclassifica. Naturalmente questo se il 12 ottobre si disputerà come ormai sembra certo la gara di Pergusa. Curiosità interessante, oggi sul Mugello Agostini proverà la Yamaha di Roberts. Dicono sia un ritorno planetario, ma potrebbe anche essere il primo atto di una ricomparsa del grande Giacomo sulle scene del motociclismo mondiale. Delle cadute della giornata la più brutta è forse quella della prima manche della classe 125. Sono caduti in cinque; le conseguenze peggiori le ha riportate il romano Nardone che si è fratturato un femore. Fratture alla clavicola hanno riportato per una caduta anche Poggioni e Tuzi. A due giri dalla conclusione nella seconda manche nella gara delle 500 di uno spettacolare incidente è stato protagonista anche Faccoli la cui moto si è incendiata senza tuttavia nessuna conseguenza per il pilota.

Eugenio Bomboni

## Questi i risultati e le classifiche

**Campionato italiano - Classifiche dopo la terza prova disputata ieri al Mugello.**  
CLASSE 50  
1. Lusuardi p. 74, 2. Sefflotti 54, 3. Micchietti 43.  
CLASSE 125  
1. Bianchi p. 90, 2. Marchetti 56, 3. Reggiani 46.  
CLASSE 250  
1. Marchetti p. 82, 2. Pazzaglia 64, 3. Matteoni 49.  
CLASSE 350  
1. Lucchinelli p. 72, 2. Rossi 55, 3. Uncini 53.  
CLASSE 500 seconda manche  
1. Marchetti (MBA-MPA) in 16'23"99 alla media di km 134,336; 2. Akroevadi (MBA-NCR) 16'28"92; 3. Vignetti (MBA) 16'28"96.

## «100 chilometri»: vince Golinelli

**S. FELICE SUL PANARO** — I migliori dilettanti di prima e seconda serie, con qualche juniores alle prime esperienze tra i «puri», si sono dati convegno a S. Biagio, nella «Bassa Modenese», per la «100 chilometri» organizzata dagli «Amici del bar Croce». Il campione del mondo Gianni Giacomini che vince l'anno scorso, il cronometrista tricolore De Pellegrin, azzurri come Minetti, Trevisani, Maffei, Moro con una cinquantina di altri corridori hanno voluto premiare con la loro presenza gli sforzi dei promotori che si sono peraltro dimostrate bravissimi nell'organizzare la corsa su un circuito locale. Giacomini e compagni non hanno tradito l'attesa dei numerosi appassionati e hanno dato vita ad una bella gara che alla fine ha visto il successo in volata di un «uccello», ovvero di uno juniores, Claudio Golinelli 18 anni, bolognese. Golinelli, alla sua settima vittoria stagionale — 6 tra gli juniores — è anche campione emiliano di velocità e al momento decisivo, dopo aver collaborato alla selezione che aveva ridotto il gruppo a 19 unità, ha messo a frutto la sua esperienza di «spistoloso» scegliendo la scia giusta che lo ha portato a sfrecciare nettamente davanti a compagni ben più titolati e cogliere così il successo più prestigioso. Luca Dalora

## Ciclodonne: 17 anni due volte tricolore

**IMPERIA** — Un'operaia di 17 anni, Michela Tommasi di Ponzone Veneto, del G.S. Sidi (Treviso) ha vinto il campionato di ciclismo su strada femminile categoria seniores, disputatosi ad Imperia, organizzato dal G.S. Petale Imperiese. Luisa Seghezzi, della Alba Robbiate (Como) è la nuova tricolore per la categoria juniores. La Tommasi ha vinto per distacco, lasciando il gruppo a 55". La gara delle juniores è stata caratterizzata da una lunga fuga della quattordicenne Roberta Bonanomi, che nell'affrontare per la terza ed ultima volta lo strappo di Dolcedo, veniva affiancata dalla sua compagna di squadra, la bergamasca Seghezzi. Era la fuga buona, e la ragazzina giungeva sola al traguardo. Meno storia per la gara delle seniores. La cronaca registra la fuga di Luiseila Frigerio al secondo passaggio da Dolcedo. Ma nell'affrontare l'ultimo giro, il gruppo messo alla frusta da Francesca Galli, tricolore l'anno scorso, si ricompone. Si ritorna verso il mare a ranghi compatti. In testa la Galli, la Lorenzon e la Bisio, ma ai 500 metri avviene una caduta che coinvolge il terzetto. Sul traguardo alza le mani Michela Tommasi. L'anno scorso è stata campionessa delle juniores, quest'anno è tricolore nella categoria superiore. È la sua sesta vittoria del 1980. Giancarlo Lora

**Dal nostro inviato**

**LOMELLO (Pavia)** — Antonio Lopetuso, focoso ragazzo pugliese, era convinto di avercela fatta. A circa due chilometri dal termine gli era infatti riuscito di distanziare d'una cinquantina di metri il coetaneo Giancarlo Gandossi. Ma i giudici di gara lo avevano già adocchiato e su di lui gravavano ben cinque proposte di squalifica per marcia scorretta. E così, quando Antonio già stava assaporando il buon sapore della vittoria, gli si è parlato davanti un signore vestito di bianco, un giudice — appunto — con in mano la fatale bandierina rossa dal significato inequivocabile: squalifica. A quel punto il ragazzo — ha solo 21 anni ed è quindi molto giovane ed inesperto — ha applauditolo ironicamente nei confronti del giudice che lo aveva fermato. E ha fatto male. Giancarlo Gandossi, bresciano di ventotto anni, si era già abituato all'idea del secondo posto e non gli è parso vero di percorrere la poca strada residua e di attraversare il traguardo da vincitore. Al secondo posto si è piazzato Vittorio Visini, indomito combattente di mille gare. Vittorio, carabinieri come Lopetuso, è uomo esperto e profondo conoscitore della marcia e così non ha discusso nemmeno per un attimo la squalifica del compagno di squadra. Mia aveva una gran voglia di dargli un paio

**Successo di pubblico a Lomello**

# L'indomito Visini cede a Gandossi

di schiaffoni perché sarebbe stato sufficiente che il ragazzo evitasse forzature nel finale e amministrasse con saggezza i 50 metri di vantaggio conquistati con fatica nell'ultimo giro. E così l'ottava edizione del «Trofeo Città di Lomello», gara internazionale di marcia ormai stabilmente sistemata tra le classiche, l'ha vinta Giancarlo Gandossi, eccellente marciatore che ora dovrebbe solo verificare se stesso per decidere come e quando prendere il volo. Il ragazzo è maturo. Gli manca solo l'esperienza internazionale.

Al terzo posto si è piazzato un ragazzo toscano della marcia assai elegante ed efficace. Si chiama Giacomo Poggi ed è un nome che vale la pena di tenere a mente. Eccellente quarto posto per Pierangelo Fortanati, un marciatore pavese di trent'anni, diplomato in elettronica. Pierangelo preferisce lavorare come uomo di fatica

oratorio e gli altri in case private. Un magnifico esempio di partecipazione. Di buon livello tecnico la gara degli allievi, ultima prova del Campionato di società. Si sono messi in luce i marciatori del Sud. Ha vinto infatti il diciassettenne Walter Arena, un ragazzo di Catania che ha raggiunto il piccolo centro della Lomellina dopo 23 ore di treno. E se avrà bisogno di altrettanto per tornare a casa. Arena ha preceduto un altro giovane del Sud, Alessandro Papa di Benevento. Terzo Roberto Zomegnan di Gallarate.

La trentenne signora zurigese Margot Vetterli, assai nota dalle nostre parti per aver vinto a Sesto San Giovanni e a Piacenza e per il secondo posto ottenuto l'anno scorso proprio a Lomello, ha vinto con marcia impida i 5 chilometri della prova femminile patrocinata dal nostro giornale. Margot ha condotto la gara dal primo all'ultimo metro e ha proceduto piuttosto nettamente la graziosa biondina Souia Ripusti. Si son viste ragazze tecnicamente assai ben impostate. Sarebbe ora che la Fidi decidesse di togliere l'ostacolo che è la parte di marcia a fare sport marciando. È stato molto bello osservare le ragazze sul traguardo. Per ognuna di loro che ci arrivava c'era una rosa rossa.

Rome Musumeci

## Rally dell'Ossola: prime le «Stratos»

**Mezzogiorno**  
DOMODOSSOLA - I bergamaschi Pietropoli-Bergna al volante di una Lancia Stratos hanno vinto il rally delle Valli Ossolane-Trofeo Bellotta. Malgrado la pesante manutenzione dovuta a difficoltà burocratiche abbia reso non selettive quattro delle dieci prove speciali in programma, il rally si è svolto regolarmente con 64 vetture delle 105 partite all'arrivo. Alle spalle di Pietropoli, che ha condotto una bella gara senza mai strappare, si è piazzato il valdostano Cestola, pure su Stratos e quindi Cane con l'Opel Ascona. Quarto assoluto e primo del gruppo turismo era Bellone con la Porsche, il novarese

## Formula 2: Teo Fabi vince a Hockenheim

**Mezzogiorno**  
HOCKENHEIM — Teo Fabi, il «piccolo» milanese che l'anno prossimo andrà ad arricchire la colonia dei piloti italiani in Formula 1, ha avuto la soddisfazione di ottenere con un occasione una stagione che poteva essere per lui più positiva, ma che purtroppo gli ha riservato parecchie delusioni. In Germania, sulla pista di Hockenheim, dove ieri era in programma l'ultimo capitolo del Campionato europeo di Formula 2, Teo Fabi è riuscito a tener testa alla agguerrita concorrenza e alla fine del conto giri in programma è salito sul gradino più alto del podio. Per il pilota della March-Rossi è questo il terzo successo della stagione, dopo quelli

## Formula 2: Teo Fabi vince a Hockenheim

colti ancora ad Hockenheim e sul territorio tracciato del Nürburgring. Con la vittoria in terza prova la stagione di Teo Fabi in Formula 2 è cominciata con il primo successo. Il pilota di Milano è stato il più veloce della gara e ha tenuto testa alla concorrenza di Hans-Joachim Stuck e del vice David Warwick, mentre si frugava dal titolo italiano della specialità davanti al ristorante Steier e agli altri concorrenti. Teo Fabi ha trovato negli inglesi Leo e Mansell i suoi più agguerriti avversari. I due piloti della Roth-Honda hanno battuto con il passo ostinato fino a ieri della concorrenza quando l'arrivo della Rossi innescò una marcia superiore e se ne andò a cogliere il meritato successo. P. B.

Seiko Quartz Duo Display. La raffinata eleganza degli orologi a lancette. Il cronografo e la suoneria del quadrante digitale.

La classica eleganza di un orologio a lancette e le molteplici funzioni degli orologi digitali: suoneria elettronica programmabile, cronografo a 1/10 e 1/100 di secondo, la possibilità di leggere fino a tre ore diverse contemporaneamente (p.e. l'ora solare, l'ora legale e l'ora di Londra). Seiko Quartz Duo Display: il meglio degli orologi a lancette e il meglio degli orologi digitali in un oggetto elegante e raffinato.

I rivenditori Autorizzati Seiko espongono in tutta l'Italia. "Concessionario Unilux" qui di seguito.

Tutti gli orologi Seiko sono corredati della garanzia originale valida 12 mesi in tutto il mondo.